

TESTATA	Il Mattino	TIPOLOGIA: cartaceo
DATA	13 marzo 2015	SEGMENTO: Daily

Moda



Rivisitata e corretta torna la borsa icona degli anni Settanta
Capace di contenere il necessario, e oltre, di una donna

Tutto il mondo in un secchiello

IL TREND

Le donne sono una contraddizione in termini e questo contribuisce non poco al loro fascino. Ci sono esseri eterei che hanno seri problemi ad aprire una barattolo di sottaceti ma sono in grado di trascinare con una buona dose di classe borse di volume maggiore del loro torace, ingolfate di ogni genere di conforto, dalle chiavi di casa (che non si trovano mai) al rossetto, dalla trousse alla maglia pesante, per finire con batterie supplementari per lo smartphone, un libro, un paio di scarpe di ricambio e giocattoli vari. Fenomeni ai quali gli scienziati non trovano una risposta, ma ai quali la moda cerca di dare una soluzione. Così, poiché la giornata trascorre sempre più spesso fuori casa e anche perché dello stile anni Settanta sembra non si possa fare a meno, la borsa secchiello è quell'accessorio

che bisogna quanto prima appendere nel proprio guardaroba e, ovviamente, alla spalla.

I TONI

Il modello in questione, del resto, è pratico e capiente e ha una silhouette ampia che mantiene la sua forma anche quando è (raramente) vuoto. Certo, ha un look invadente, ma tante sono le proposte. «La bella novità - sottolinea Angela Bianchi, consulente d'immagine e personal shopper di Milano - è che adesso ci sono tanti formati e colori. Per un acquisto oculato consiglieri la gamma di colore che comprende il tortora, il cipria, il tabacco e il cuoio, scamosciato compreso. C'è infatti un grande ritorno alle tinte naturali e quelle chiare vanno bene d'estate, ma sono state ampiamente sdoganate anche per l'inverno». Chi non è molto alta dovrebbe evitare di sceglierla in tonalità accesa, per ottenere controproducente effetti. «Ma può risolvere la questione - continua l'esperta - indossando un ac-

cessorio dello stesso colore vicino al viso, in modo da portare l'attenzione verso la parte alta del corpo. Calzatura in sintonia, invece, per chi si cruccia dei centimetri in più».

Un secchiello molto famoso e con qualche anno alle spalle è la Noé firmata Louis Vuitton. Nacque per trasportare con robustezza ed eleganza cinque bottiglie di champagne. Oggi è riproposta in tante varianti e misure, dalla più grande a quella che sta in un palmo di mano. «I modelli più in-



gombranti meglio lasciarli al giorno - prosegue Angela Bianchi - mentre quelli piccoli sono destinati alla sera». Così Valentino Garavani ne crea una taglia petite in pelle corallo, Giorgio Armani mixa animalier e vernice e Saint Laurent propone la sua nuova it Emmanuelle in tante varianti: small o medium, in pelle liscia o con borchie o frange. Il dettaglio che non sfugge alle appassionate di borse è che manico corto e tracolla sono removibili. Altro particolare che non guasta è la tasca esterna. Salvatore Ferragamo ne inserisce addirittura due, mentre una impreziosisce la Ricky bag firmata Ralph Lauren.



I CONSIGLI

«Il secchiello alle longilinee sta bene strutturato se si vuole sottolineare il proprio lato androgino - ricorda la consulente d'immagine - o meno rigido se, invece, lo si vuole smussare. Alle curvy consiglio un modello morbido, che accompagni il loro fisico. In ogni caso sconsiglio di indossarlo a tracolla». Meglio, allora, portarlo a spalla o all'avambraccio. Due modi che ben si addicono alla Milano bag di Cruciani C, nel nuovo tessuto tecnico ricamato e imbottito. Oppure si può adottare uno stile teen simil zainetto.

O, ancora, c'è la soluzione proposta da molte passerelle dove la borsa è stata afferrata per il manico e portata a mano. Metodo poco comodo con le varianti extra large, ma adatto a quelle firmate Tod's, con coulisse morbida e gommini o pois metallici a movimentare la silhouette. L'abbigliamento più adatto prevede pantaloni asciutti a zampa, trench e cappotti smilzi stretti in vita da una cinta annodata.

Anna Franco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il capostipite



Il Noé di Louis Vuitton
capace di portare
5 bottiglie di champagne

Il secchiello Noé fu creato nel 1932 su richiesta di un produttore di champagne che si affidò a Monsieur Gaston-Louis Vuitton. Nacque così una sacca in cuoio elegante ma forte per trasportare 5 bottiglie di pregiato champagne. Reinterpretata in diversi tessuti, è anche in formato ridotto.



GIORGIO ARMANI
Mix vernice
e animalier
GUCCI
Inimitabile
la Jackie soft